

In settima pagina

Migliaia di manifestazioni contadine in tutta Italia per la "giusta causa,"

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 95

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Dietro la facciata del processo Montesi

Il tribunale di Venezia ha compiuto una minuziosa visita a Torvajanica e dintorni ripercorrendo l'ultimo possibile itinerario di Witma Montesi; ma stando a quanto riferiscono le cronache, non pare che da questa escursione fuori campo i giudici abbiano tratto nuovi lumi per dissipare il mistero da cui è avvolta la morte dell'ingegnere ragazzista.

All'ultima ora è intervenuto un cronista romano per accusare esplicitamente lo zio Giuseppe ed esortarlo a recarsi dal presidente Tiberi per assumersi le proprie responsabilità. Saggia esortazione, questa, che il cronista dovrebbe tuttavia rivolgervi anche a se stesso, perché al cospetto del presidente dovrà ben ripresentarsi anche lui per dire quello che ha preferito tacere sino a una settimana fa. Comunque, dopo lunghissimi mesi di indagini e alcune centinaia di ore di udienza, il processo continuerà a restare in bilico sul filo del paradosso, sempre in procinto di precipitare nel nulla.

Inutilmente i giornalisti che quattro anni fa si impegnarono a investigare per esplorare il sottosuolo della corruzione romana e percorsero sevizie rese contro il malecostume della capitale con la vemenza di antichi quaresimisti, ora, come presi da una improvvisa crisi di pentimento, si sbucano per sostenere l'innocenza di tutti gli imputati e l'infondatezza del processo. Ed ecco infine una delle domande più assillanti: perché si è archiviato con tanta disinvoltura il capitolo riguardante il traffico degli stupefacenti, benché di tutte le parti si scorgono quei segreti essi vogliono difendere?

E ancora: è vero che alcuni documenti ritenuti estranei alla causa sono rimasti a giacere nei cassetti della sezione istruttoria? Quale altra notizia avrebbe fornito il severo generale Pompei nel confronto, inutilmente sollecitato, con Pavone? Chi paga le spese fatidiche del processo? Ed ecco infine una delle domande più assillanti: perché si è archiviato con tanta disinvoltura il capitolo riguardante il traffico degli stupefacenti, benché di tutte le parti si scorgono quei segreti essi vogliono difendere?

Chi deve e chi può si compiaccia di rispondere e di rispondere subito, perché se lo accerchiamento delle responsabilità specifiche riguarda i giudici, il resto — e non è cosa da poco! — concerne la moralità degli organi direttivi e dei pubblici poteri, connivenze colpevoli, complicità equivoca documentate con malinconica eloquenza dai verbali del processo veneziano. Le quali non portano, in alcun modo, essere scaricate sul conto dello zio Giuseppe.

Chi deve e chi può si compiaccia di rispondere e di rispondere subito, perché se lo accerchiamento delle responsabilità specifiche riguarda i giudici, il resto — e non è cosa da poco! — concerne la moralità degli organi direttivi e dei pubblici poteri, connivenze colpevoli, complicità equivoca documentate con malinconica eloquenza dai verbali del processo veneziano. Le quali non portano, in alcun modo, essere scaricate sul conto dello zio Giuseppe.

Ma coi silenzi, con le reticenze e con le astuzie non si sollecitano gli scandali.

Che cosa si cela dietro la facciata dell'inchiesta sul fatto di Torvajanica? Quali complicati e inconfessabili interessi si vogliono occultare? Quale alta potenza da cui vengono, sulla sonda dei giudici, a compir' cospirato risalto in primo piano? Galanzi Lisi, per esempio, aveva nulla di interessante da raccontare? Quale astro disegno ha regolato il gioco delle parti? Chi scombinò le carte nel buio per imbrogliare la partita?

Assieme a molti testimoni palesemente preoccupati di coprire qualcosa, di dissimulare qualche pensiero, di turbare certi equilibri, abbiano visto siliare sulla pedana visionari, mitomani, mentitori di ogni sorta: da quale cielo sono piovuti?

E chi scoglierà tutti i nodi della agitata famiglia Montesi che, fra teatrali disperazioni e ostinate reticenze, ha tentato di ammannire ai giudici delle interpretazioni diverse, tanto grossolane? Quale segreto essi vogliono difendere?

E ancora: è vero che alcuni documenti ritenuti estranei alla causa sono rimasti a giacere nei cassetti della sezione istruttoria? Quale altra notizia avrebbe fornito il severo generale Pompei nel confronto, inutilmente sollecitato, con Pavone?

Che cosa si cela dietro la faccia-

UTTERIORE E CLAMOROSA INVOLUZIONE A DESTRA DEL GOVERNO CLERICOPADRONALE

I liberali ottengono dalla DC e dal PSDI un accordo che peggiora la legge governativa sui patti agrari

La riunione conclusiva a Villa Madama - Piena libertà di disdetta tra 9 anni e facoltà immediata di disdetta con giusta causa' di anno in anno - Nessuno degli emendamenti della CISL e del PSDI è stato accolto - Totale capitolazione di Matteotti e sconfitta ignominiosa di Pastore



BOLOGNA — Manifestazione per la giusta causa ad Anzola Emilia (Telefoto)

Alla 23,50 di ieri la terza riunione notturna consecutiva dei capi del tripartito e del governo ha avuto termine con il raggiungimento di un accordo sui patti agrari che è, per certi aspetti, incredibile. L'accordo, infatti, peggiora la legge governativa sensibilmente, non soltanto per quanto riguarda i negoziati degli emendamenti rinnunciabili della CISL e dei deputati socialdemocratici, ma introducendo nuove norme che favoriscono una immediata offensiva di disdetta nelle campagne a partire dall'entrata in vigore della legge e per i nove anni successivi, fino alla totale libertà di disdetta senza giusta causa prevista alla scadenza dei nove anni.

Il comunicato sull'accordo, che nelle grandi linee era stato già impostato nel corso della giornata dalle direzioni della D.C. e del PLI e dall'esecutivo del PSDI, nonché dai rispettivi gruppi parlamentari, è stato consegnato ai giornalisti senza difficoltà di commento. Esso è il testo del documento, qual è stato dettato da Segni, datiloscritto da Maltoni, controllato da Matteotti dopo la sua totale capitolazione:

« Al termine delle riunioni tenutesi a Villa Madama nei giorni 2, 3 e 4 aprile sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Segni, con la partecipazione degli on. Fanfani, Piccioni e Ceschi della D.C., del vice-presidente del Consiglio on. Saragari e degli on. Matteotti e Simonini per il PSDI, del ministro on. De Caro e degli on. Malagoli e Colito per il PLI e con l'intervento del ministro dell'Agricoltura Colombo, è stato diramato il seguente comunicato:

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla Camera dei deputati.

« È stato precisato che il motivo di disaccordo fra i tre partiti al governo riguarda il progetto di legge sui patti agrari.

« L'ampio esame compiuto ha riconfermato la concordanza di tutte sui problemi essenziali della situazione politica tra i partiti che hanno la responsabilità del governo e riaffermato la necessità della continuità della collaborazione. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti al governo ha concordato, in spirito di reciproca comprensione, le seguenti integrazioni al progetto di legge governativa sulla disciplina dei patti agrari in relazione alle tesi emerse in sede di discussione generale alla

Il toscano Pancrazi

A completare la raccolta degli scritti di Pietro Pancrazi, esce ora *Quando il monologo diventa teatro* (di Mondadori) un ricco volume intitolato *Italiani e stranieri*, nelle sue linee generali progettato dal Pancrazi stesso e condotto a buon termine, dopo la immatura morte dell'autore, da un gruppo di amici: Antonio Baldini, che ha dettato anche la prefazione, Marino Moretti, Trombetti, Signorini. Si tratta delle meditazioni di un lavoratore di trent'anni, dallo scritto più antico (un articolo su Léon Blay) che è del 1918, alla raccolta del volume ricchissimo dei *Poeti minori del Trecento*, che uscì nel '52.

Se come a noi pare, l'interesse del Pancrazi fu costantemente ed essenzialmente rivolto alla cronaca del costume letterario piuttosto che alla critica letteraria in senso stretto e la sua figura più valida è per il suo umorismo e la sua originalità. Il suo capolavoro in questo senso, quel saggio prefazione a *La Boule*, recentemente ristampato insieme ad altre pagine «morali» (e?) fin dai lontanissimi *Rugnugnoli di Parusso*; se il Pancrazi tipico, insomma, sta in questa figura; va subito detto che il recente volume monologando sarà da collocarsi fra i libri più felici del Nostro, per la varietà dei temi toccati, per il tutto chiaro e leggibile, e unito alle critiche più vecchie a quelli che, recitando la rincorsa stessa della «misura perfetta» dell'articolo di terza pagina da grande giornale borghese, misura della quale riuscì al Pancrazi di far meglio di tutti della sua generazione, o almeno come altri pochissimi.

Dunque, le caratteristiche di Pancrazi, le fondamentali, ci sono tutte in queste pagine, e nei loro aspetti positivi e in quelli negativi. Guardate, prima di tutto, alle pagine di *Parusso*, di simpatia a Pancrazi, si ha il primo posto come il più originale ed amabile prologo del «quintetto» (De Amicis vi è rivalutato e ingrandito (e non solo quanto al *Cuore*, ma generalmente, e in particolare nei libri di viaggio, come l'arte di una prosa di certa durata); infine Marino Moretti (anti-simpatia, questa, al pari dei Panzini, riferito in Pancrazi ad ogni nuovo appuntamento, e non solo al suo maneggiere). E' evidente che, come in sede di critica letteraria, nessuno punterebbe più su questi tre nomi, da assumere se mai tutti e tre, e i primi due in maniera particolare, come elementi di fondo per una storia del costume, o, tutt'al più, per una storia della cultura letteraria del nostro secolo. Eppure, Pancrazi non manifesta, neppure a distanza, dubbio alcuno per certi suoi antichi giudizi quanto all'arte.

Oggi vediamo, in queste pagine, riallacciato lo scarso interesse del Pancrazi per la poesia moderna. Qui son fatte due sole eccezioni, ma l'una e l'altra, a guardare bene, hanno avvio da considerazioni in margine al valore letterario dell'opera: Palazzeschi è infatti considerato, per i suoi versi, sul filo di un genere, l'umorismo, e in funzione anche di una poesia «non cerebrale», senza problemi; e l'altra poeta, cui qui si posta, Salvo, è visto come un poeta di «un mondo di vita polemico», come quei che offre la possibilità di opporre il «poeta in versi» ai segnaci delle «nuove tecniche», prosodie e metriche (c'è un po' l'esclamazione lusingata del conservatore: «Consigliamo, c'è ancora qualcuno capace di far poesia senza tradire le buone vecchie regole!» — E, naturalmente, il senso tutto nuovo e di più, rivoluzionario della poesia di Salvo, si legge in queste guida all'attualità del Pancrazi).

O si ponga attenzione, al ricorso, di motivi dominanti, quasi di articolo in articolo: l'avversione alla critica «problematica», espressa anche in pagine di una sottile e garbata ironia propria del «toscano» Pancrazi («Ovunque il guardo, vedo intorno uomini problematici»); la ripetuta (distanza di tempi), insolferenza per le complicazioni d'analisi e per il personaggio «toscano». In questo parola, la critica «misura» di Pancrazi, critico del «buon senso», se mai altri ve ne furono, nemico dell'avventura; un po' grandulare e tutt'al più «umbertino», elzevirista ideale per giornalisti che si chiamavano «Resto del Carlino», «Secolo», «Corriere della Sera».

SI DICE COSÌ

Li puristi non piace il bidone

Ti avvicini ad un distributore di carburanti e chiedi di un bidone di benzina. All'uno in tuta si spiegherà il sorriso, ce ne dà guardio. E con un'espressione perplessa e stupita ti chiederà di spiegarti meglio. All'altra, perplessa, che desideri un bidone di benzina e tutto sarà chiaro.

L'equivoce va attribuita anche questa volta all'insistenza dei puristi, che si sono sentiti dire che il termine «toscano» era stato scritto da un poeta del *Secolo XIX* (e non da un poeta del *Secolo XX*), e che il termine «toscano» era stato scritto da un poeta del *Secolo XIX* (e non da un poeta del *Secolo XX*).

E come quella «misura» sia onestamente ricreativa, se non abbiamo anche in queste pagine più d'una riprova. Ne eritemmo una solare, probabile, messina: «Lei sa che non come Pancrazi fosse così «toscano» in senso tradizionale di una corrente culturale, propria particolarmente dell'800, da sembrare molto spesso, perfino un po' provinciale, «grandulare» si diceva prima. Eppure, venne con che efficacia bolla certi scrittori toscani, di quelli che «quando ci si mettono scuopano tutto. Nascono allora quelle dimenioni pagine tardellate di modi vivi, di arguzie, di sentenze, nate di lessico e di pronostico, o da quel vocabolario anche più pe-

ALDO TORTORELLA: VITTORIO IN POCO CON IL

La lotta per la democrazia operaia

Ritorno a Zeran - Un conflitto tra il Consiglio operaio e le maestranze - Il contadino in fabbrica - «Possiamo sbagliare e sbagliere ancora, ma siamo sulla strada giusta» - Da 6.000 a 14.000 automobili all'anno - La funzione del Partito nell'orientamento delle coscienze - Il consenso attraverso le discussioni

(Dal nostro inviato speciale)

VARSARIA, aprile.

Tornati a Zeran quando seppi che tra i consiglio operaio e le maestranze erano sorte diverse tensioni e incomprensioni e che queste erano manifestate in una tempesta ascendente sotto forma di malcontento dei lavoratori contro gli stessi nomi ch'essi avevano poco tempo prima eletto, liberamente, sulla base di una lista aperta. La notizia mi coglieva di sorpresa, mi apriva nuovi problemi e nuove perplessità. Ma, perché si intenda il senso dell'episodio, occorre richiamare alla memoria il difficile sforzo che dall'ottobre alle elezioni del 20 gennaio e di qui a tutt'oggi è in atto per un nuovo corso economico in Polonia.

Quando gli storici si occupavano, scrivendo dei fatti dei nostri giorni, del moto che ha percorso nell'Asia e nell'Europa dal 1956 al 1958, la società polacca, dunque, faticava assai per ridurre ad unità il complesso di interessi, di sentimenti, di idee che hanno trovato la loro espressione nella scotta di ottobre. Ma, forse, più che una comprensione unitaria nel senso di un programma positivo portavano a identificare un unico slancio riformatore, anche in questo caso, i ricordi (a proposito di un libro come *Gli Attanomoni*) o un Planchet, o come addirittura a «misura» (secondo la sua generazione, o almeno come altri pochissimi).

Questo suo fondamentale atteggiamento lo guida anche nell'indagine su scrittori stranieri, su fatti di estrema difficoltà, o impossibile comprensione, non solo non esca da certi limiti; guardando com'è preoccupato d'introdurre «misura» anche in scrittori come un Gorki (a proposito di un libro come *Gli Attanomoni*) o un Planchet, o come addirittura a «misura» (secondo la sua generazione, o almeno come altri pochissimi).

«Questo è prudente Pancrazi», esclama a un certo punto della sua prefazione Antonio Baldini, proposito di una premessa indubbiamente «misura» (secondo la sua generazione, o almeno come altri pochissimi).

«E' questo che si



POLONIA - Assemblea di operai in una galleria della miniera di carbone a Rokitnica.

dei salari era stata riconosciuta fin dai primi mesi del 1956; e nel corso dell'anno si è accresciuta del 16 per cento. Ma, così facendo, si crea una possibilità di consumo assai più forte, che deve corrispondere ad un aumento pari aumento di integrazione e limite soprattutto nei confronti del potere centrale. Il consiglio operaio deve giudicare il piano proposto, ma deve rispettare gli indici decisi dal potere legislativo centrale, il Parlamento. La attivazione del consiglio si volgerà soprattutto a regolare la vita interna della fabbrica in modo da ottenere una sviluppo della impresa amministrata, di incrementare la sua produttività, di ottenere un costo minore ed un

improvviso miglioramento qualitativo dei prodotti, la migliora delle condizioni di lavoro e del tenore di vita delle maestranze».

Nessuna concessione, dunque, alla democrazia che pure — quo e lo tentava di affacciarsi — tenta di contrapporre al consiglio operaio. Per questo il consiglio operaio, per il suo ruolo di controllo del potere centrale, deve essere più forte, deve corrispondere ad un aumento dei salari delle merci che non sono che due o i prestiti esteri o soprattutto ad una critica ferocia. La prima può essere, però, solo una misura contingente e di efficienza limitata; è in ogni modo inutile se non accompagnata, dalla seconda. La produttività ritorna, in ogni momento, come il problema capitale: su di esso il governo e il Partito operaio cercano di dirigere gli sforzi anche se non riguardano di cercare prestiti, oltre quelli già ottenuti dal mondo socialista.

Ma, arrivati a questo punto, il campo d'azione si sposta: dall'attività di governo, all'unità, modesta attività nella fabbrica; e messa che si decide la battaglia della produzione, e' essa a ricorrere ai ricordi, per dire che il suo ruolo di ostacoli sociali, psicologici, organizzativi che impediscono una piena espressione di tutte le possibilità produttive. La pianificazione economica rimane, né potrebbe essere diversamente: man mano, mutando i criteri di funzionamento del capitalismo per gli «eretici» e «capri», come la fiducia era ben riposta: l'intesa con la Chiesa cattolica, il riuscito accordo su basi di parità e di reciproco vantaggio dell'amicizia con l'URSS e con l'intero campo socialista, lo sforzo per migliorare il tenore di vita della popolazione. Le elezioni confermarono in misura tanto imperativo, si cerca di passare ad un metodo che sintetizza la direttiva e la autonoma capacità di realizzazione.

Fiducia ben riposta

La forza che in tale frangente sembra dare una prospettiva ed un programma al popolo polacco, che sembra esprimere un concreto programma rinnovatore, raggiungendo una spietata autocritica, il fondo del tutto questioni, fu il Partito operaio nel suo nucleo più qualificato. Il popolo avvertì nel programma e nel suo ruolo di organizzazione, psicologico, organizzativo, che vedeva nella scrittura di un «buon senso» fatto da Pancrazi di fronte ai poetti «eretici». Ma l'esclamazione, che vorrebbe suonare all'amico, ne diminuiva in realtà la statuta. E le cose si mettono più facilmente a posto quando, di fronte a queste pagine di *Italiani e stranieri*, si ribadisca con molta semplicità quella verità che dicevano: Pancrazi più che le leggendarie lettere, attraverso la critica e il codice del mondo letterario, e che una e l'altra non considerava mai freddamente, da parte di altri, ma evidentemente interessati ad un discredito della stessa idea socialista — anche molte cose serie, positive, che gli anni durissimi delle edificazioni d'una base economica nuova avevano portato.

Critica ben riposta

Ma, arrivati a questo punto, il campo d'azione si sposta: dall'attività di governo, all'unità, modesta attività nella fabbrica; e messa che si decide la battaglia della produzione, e' essa a ricorrere ai ricordi, per dire che il suo ruolo di ostacoli sociali, psicologici, organizzativi che impediscono una piena espressione di tutte le possibilità produttive. La pianificazione economica rimane, né potrebbe essere diversamente: man mano, mutando i criteri di funzionamento del capitalismo per gli «eretici» e «capri», come la fiducia era ben riposta: l'intesa con la Chiesa cattolica, il riuscito accordo su basi di parità e di reciproco vantaggio dell'amicizia con l'URSS e con l'intero campo socialista, lo sforzo per migliorare il tenore di vita della popolazione. Le elezioni confermarono in misura tanto imperativo, si cerca di passare ad un metodo che sintetizza la direttiva e la autonoma capacità di realizzazione.

Comitato di gestione

In questo senso si cerca di muovere i consigli operai concepiti in forme imprecise e secondarie, pur di evitare che si ripetano gli errori del passato. Le leggi, varate in dicembre, tende a inserirli nel quadro di una concezione che vede la fabbrica come parte della collettività nazionale. La differenza di fondo dei consigli operaio-piuttosto risiede nel fatto che i criteri sono concepiti secondo una stretta legazione e integrazione con il potere locale (la Camera di Comuni) e si pongono nel quadro di un sistema più

stessi dei lavoratori. Ecco i

corporando in essa una

parte del controllo su ren-

dendo impossibile il fenome-

no di più vicini. Non so-

no ne' disperati, ad un po-

tato, uomo che ha

corrotto, e' questo che

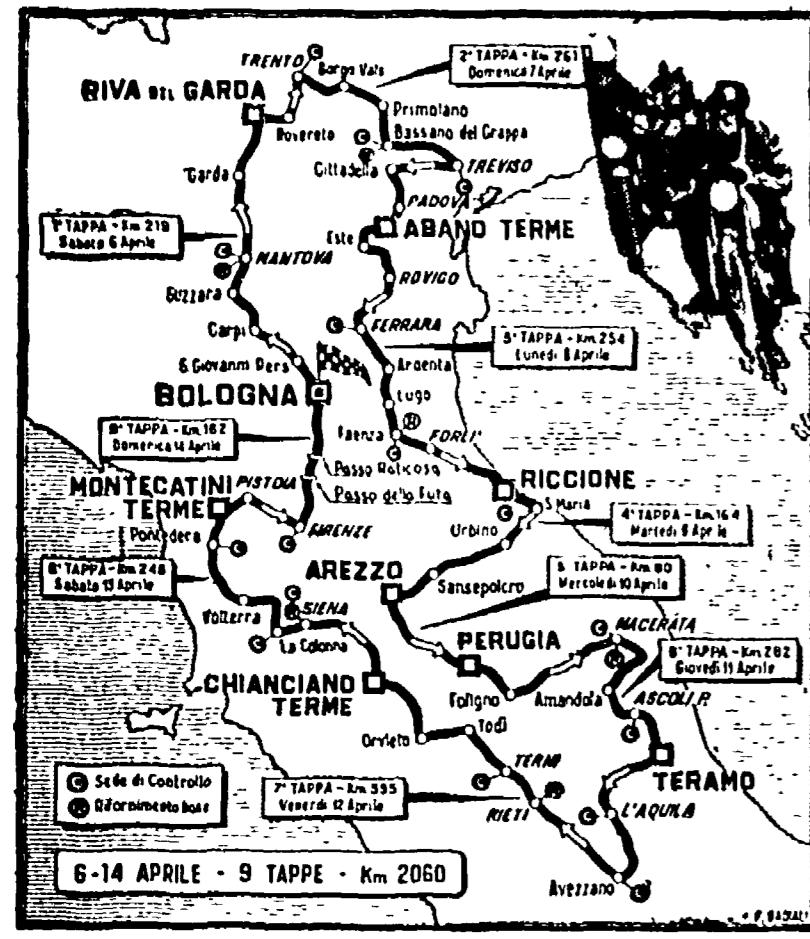
è questo che

Gli avvenimenti sportivi

PARTE DOMANI LA IMPORTANTE GARA A TAPPE

Il V Motogiro d'Italia si è "provincializzato,"

Il suo itinerario esclude quest'anno tutti i maggiori centri della Lombardia, del Piemonte e della Liguria per evitare le arterie di grande comunicazione e traffico



Il grafico del percorso del V Motogiro

Dopo aver superato ostacoli di non lieve difficoltà, anche quest'anno il V Motogiro d'Italia si è "provincializzato," e non sarà fatto di fondo a tappe, sia per prendere il via. La fascinante competizione di velocità, organizzata dal Moto Club Stadio di Bologna, si svolgerà domani al 14, con partenza ed arrivo a Bologna.

Come nelle passate edizioni la manifestazione si svolgerà su un percorso completamente

chiuso al traffico. Mentre i partecipanti, sempre solitamente selezionati tra i migliori piloti italiani, raggiungeranno la cifra di oltre 250, le macchine ammesse sono quelle della formula "2" e formule "3". A questo proposito sarà bene precisare che la nuova regolamentazione del motociclo si riferisce alle macchine già dotate di regolamento (MSDS), consentendo inoltre la partecipazione di cilindri e il divieto assoluto di carenature, compresa la cupola. Per le macchine nuove, invece, si intende inizialmente i motocicli derivati dalla serie corrispondenti al regolamento (MSDS), consentendo inoltre la partecipazione di grandi comunicazioni per evitare le arterie di grandi comunicazioni per evitare di paralizzare il traffico. In secon-

TOTOCALCIO

Florentina-Napoli	1
Fiorentina-Lanerossi	1-2
Lazio-Sampdoria	1-2
Milan-Atalanta	1-X
Padova-Bologna	1-X
Palermo-Udinese	1
Spal-Roma	1
Trebbia-Inter	X
Legnano-Cagliari	X
Siennese-Biscelese	2-X
Treviso-Lecce	2
PARTITE DI RISERVA	
Catania-Brescia	1-X
Carbosarda-Pavia	1

IL RITORNO DI CUCCHIARONI



Dopo una lunga malattia il rossonegro CUCCHIARONI ha ripreso la sua preparazione in vista di un prossimo rientro in squadra. Ecco fotografato all'Arena di Milano mentre compie esercizi ginnici insieme al giovane BEAN cannoniere del Milan

DISTURBATO DALLA PIOGGIA GLI ULTIMI LAVORI IN VISTA DEL "LOTTERIA"

Brilla ancora Gelinotte nelle prove di Agnano

LAZIO. 4 - A poche ore dalla chiusura delle iscrizioni a tassa semplice, oltre 100 vetture figurano iscritte all'Autosport "La Ferrari" - si svolgerà ufficialmente e sarà rappresentata anche dal presidente della Federazione, il conte di una tre litri gran turismo. L'attuale elenco delle iscritte comprende tutti i campioni italiani delle varie classi.

La presenza di Tarni alla guida di trenta delle 500 c. tre litri viene considerata con molto interesse così come il forte schieramento di macchine sportive e di gran turismo e 2000 sport.

Fra le "gran turismo" si profila un duello Ferrari-Ferrari, mentre nelle altre tre classi sport la lotta dovrà essere perfettamente svolgersi tra la scuderia "La Ferrari" e la "Gelinotte" che ha possesso di una

equilibrio. Nella foto: Tarni.

BARCELLONA. 4 - Nominata ufficialmente la scuderia "La Gelinotte" del Gran Premio motociclistico di Spagna.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

Per la manifestazione si è decisa la partecipazione di 120 piloti, di cui 100 italiani.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà domani, è questo: classi quella delle 500 c. e quelle dei motorizzatini.

CONTRO IL COMPROMESSO DEL GOVERNO TRIPARTITO SUI PATTI AGRARI

Grandi manifestazioni contadine in tutto il Paese nella giornata di lotta per la "giusta causa"

Scioperi nel Modenese e nel Ferrarese - I mezzadri alla testa delle manifestazioni in Umbria e Toscana - Domenica manifestazioni in Puglia - In crisi per la giusta causa la Giunta di Mesagne - Le giornate di Chiusi e Siena

Le manifestazioni contadine in tutto il Paese si sono ieri contate a centinaia. La decisione della Federmezzadri, della Federbraccianti e dell'Alleanza dei contadini di proclamare una giornata di lotta ha trovato una adeguata risposta.

Comizi, assemblee, scioperi si sono svolti tutte le province del Nord. Nel Longone, hanno avuto luogo decine di manifestazioni. Nel modenese il lavoro è stato sospeso dalle 12 alle 20 a Carpì, Novi, Medolla, Campigiano. Nelle campagne del ferrarese i braccianti hanno inciuciato le braccia dalle 15 alle 17. Iniziative analoghe vengono segnalate dalle altre province del Nord.

In Toscana, nell'Umbria e nelle Marche i mezzadri sono stati i protagonisti della giornata.

In tutta la provincia di Arezzo si sono tenuti numerosi comizi ed assemblee. Nella mattinata, a Bibbiena, duecento persone hanno partecipato ad una manifestazione. Anche a Lucignano ed a Forino sono convenuti dalle zone vicine diversi centinaia di contadini.

Nel pomeriggio a Cortona erano presenti più di due mila.

Nel piccolo i contadini si sono riuniti in assemblee abbondando il lavoro dei campi. A Pisa sono convenute delegazioni da tutta la provincia.

Ad Empoli il 90% dei mezzadri, dei braccianti e dei coltivatori diretti del nostro comune e dei comuni limitrofi hanno sospeso il lavoro nelle campagne per la intera giornata partecipando ad un comizio in piazza del Popolo.

Nella provincia di Livorno, per l'intera giornata di ieri i contadini si sono astenuti dal lavoro per manifestare in favore della giusta causa permanente e per le altre rivendicazioni aziendali. In tutti i comuni, la partecipazione dei lavoratori allo sciopero è stata pressoché totale.

Nel corso di una delle numerosissime manifestazioni che si sono svolte ieri nella provincia di Firenze, Ledo Tramontani, segretario della Federmezzadri nazionale, ha parlato in un pubblico comizio ad inezzadri e ai contadini di Greve in Chianti.

Anche a Terni la giornata di lotta si è svolta densa di iniziative e con la partecipazione di larghe masse di mezzadri e coltivatori nelle riunioni e assemblee in programma.

Una delegazione di mezzadri si recherà probabilmente a Roma entro i prossimi giorni per consegnare al Parlamento una petizione con oltre mille firme di lavoratori della terra del comune di Narni.

Tra i capolavori dell'orvietano hanno sottoscritto una serie di lettere indirizzate ai parlamentari umbri, sollecitandoli a votare in favore dei contadini. In genere, dalle centinaia di risposte già raccolte, risulta che i lavoratori della terra sono d'accordo per lo svilupparsi di una serie di agitazioni anche a carattere aziendale e alla divisione dei prodotti sulle aie al 60 per cento.

Nel Baresco si sono svolti numerosi comizi mentre è stato annunciato che in tutti i paesi della Puglia domenica 7 aprile, si svolgerà una giornata di lotta per la ripresa immediata delle trattative per il rinnovo dei contratti provinciali di lavoro per i braccianti avventizi.

A Mesagne in provincia di Brindisi la Giunta democristiana, liberale, sarragittina e stata costituita per riunirsi e discutere ad un voto unico favorevole ad un ordine del giorno che chiedeva il mantenimento della giusta causa permanente.

A Chiusi ha aderito anche la CISL

(Dal nostro inviato speciale)

CHIUSI. 4. — Nel pomeriggio la più principale di Chiusi era gremita di contadini che insieme alle loro donne si dirigevano al Teatro Comunale dove alle 16 avrebbe avuto luogo un pubblico comizio. Numerosi contadini riportanti le parole d'ordine sui più sottili problemi rimasti ancora insoluti nelle campagne italiane, spicciavano nel corso che si veniva formando man mano che avveniva i mezzadri dai vicini poderi e dai centri di Chianciano, Sarteano, Cetona.

La manifestazione, indetta da alcuni giorni dalla Cisl e della Cisl, ha avuto aspetto un carattere unitario con l'adesione data dalla sezione della Cisl di Chiusi. Le due organizzazioni sindacali han-

no infatti sottoscritto un appalto comune in lavoratori e ai cittadini di Chiusi sul problema dei patti agrari.

« La Cisl e la Cisl —

dice per l'altro l'appello —

— riconoscono che i nuovi contratti agrari devono essere comprensivi e i seguenti

— problemi sono compresi:

— la giusta causa

— la sicurezza del lavoro

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
via dei Taurini, 10 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivalgneri (SPI) Via Parlamento, 9

ultime

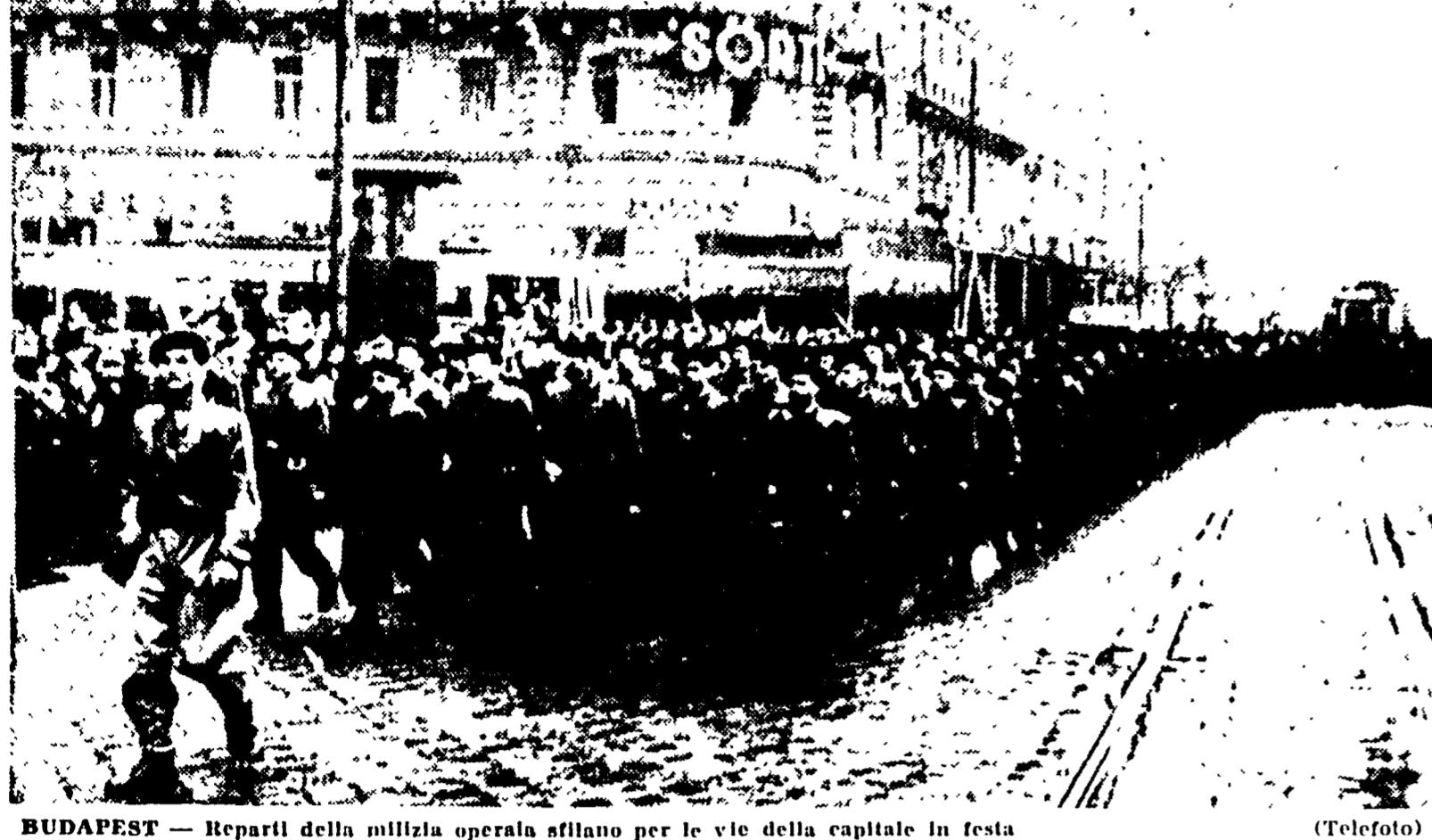
l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Prim.
UNITÀ: 1.500 3.900 2.050
(con edizione del lunedì) 8.000 4.500 2.550
RINASCITA 1.500 3.900
VIE NUOVE 2.500 1.300

Conto corrente postale 1/29793

L'Ungheria ha festeggiato la liberazione

Un messaggio di amicizia e solidarietà del governo polacco - Imminente ritorno di Lukacs



BUDAPEST — Reparti della milizia operaia affilano per le vie della capitale in testa

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 4. — Janos Kadar e gli altri dirigenti del governo e dello Stato hanno deposto stamane, insieme ai membri del corpo diplomatico, delle corone di fiori davanti al monumento ai caduti sovietici e all'altare del Milite Ignoto ungherese, nel dodicesimo anniversario della Liberazione. In serata il primo ministro ha offerto al parlamento un grande ricevimento. Ieri sera, l'anniversario del 4 aprile era stato celebrato all'Opera di Stato dal ministro Giorgio Marosan, il quale aveva rilevato che « i dodici anni di democrazia popolare hanno dato al popolo ungherese, malgrado tutti gli errori, molto di più di quanto sia stato dato da tutti i secoli precedenti ».

Dopo aver ricordato le tappe segnate dalla riforma agraria dalla industrializzazione del paese, Marosan ha reso noto che l'abolizione del sistema delle conseguenze obbligatorie, attuato dal governo Kadar, comporta per i contadini un maggior reddito annuo di quattro miliardi e mezzo di fiorini.

Marosan si è poi intrattenuto a lungo sugli avvenimenti di ottobre e di novembre, rilevando che « senza l'aiuto delle truppe sovietiche l'Ungheria sarebbe stata travolta dal terrore bianco e da una lunga e terribile guerra civile », ed ha confermato l'intenzione del Partito di democratizzare la vita del paese, inserendo praticamente il maggior numero possibile di lavoratori nella elaborazione della linea politica e nella direzione effettiva della vita del paese.

In occasione del 4 aprile, Budapest ha offerto un quadro di assoluta normalità. Le pattuglie di polizia che si potevano vedere sulle strade ancora alcune settimane fa, sono quasi completamente scomparse. Per tutta la giornata, favorita da un caldo quasi estivo, gli abitanti della capitale si sono concessi una « pasquetta » anticipata dalle rive del Danubio.

Fra i messaggi di auguri ricevuti dal governo Kadar, particolare menzione merita un telegramma del governo polacco, in cui si esprimono ai dirigenti dello Stato ungherese « le più cordiali congratulazioni e gli auguri di successo nell'edificazione del socialismo e nel rafforzamento della Repubblica popolare ». È stato anche molto favorevolmente commentato a Budapest, l'odierno articolo di fondo dell'organo del Partito operaio polacco *Trybuna Ludu*, il quale afferma che la creazione, da parte di Kadar, di un governo rivoluzionario degli operai e dei contadini « ha rappresentato la sola giusta soluzione ».

Vivo interesse ha suscitato la notizia, data ieri personalmente da Kadar, che il famoso filosofo e scrittore marxista Giorgio Lukacs riterrà probabilmente a Budapest.

SERGIO SEGRE

Burghiba si offre mediatore per libere elezioni in Algeria

Il leader tunisino ammonisce Parigi a tenere fede all'impegno assunto col popolo algerino e a rispettare i risultati elettorali — Mollet costretto a proporre una commissione d'inchiesta sulle atrocità



Il premier tunisino Bourguiba

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 4. — Il premier tunisino Habib Bourguiba, in una intervista pubblicata stamane dal settimanale francese « France Observateur », si dichiara pronto a recarsi ad Algeri per ristabilirvi il clima di fiducia necessario all'apertura di negoziati, e al libero e regolare svolgimento delle elezioni già promesse fin dal gennaio scorso da Guy Mollet. La proposta di Habib Bourguiba ha sollevato molte speranze negli ambienti politici francesi favorevoli alla fine delle ostilità, tanto più che il « leader » neodesertorista afferma di aver preso questa decisione, dopo aver avuto a Rabat un'ulteriore e positivo contatto con i rappresentanti qualificati del Fronte Nazionale di Liberazione algerino.

Naturalmente ostili, invece sono state le reazioni di quei ministri che, più o meno apertamente, appoggiano la tesi colonialista della « presenza francese a tutti i costi »: per costoro l'intervento di Bourguiba non è soltanto

un tentativo di mettere la Francia e Mollet con le spalle al muro, ma addirittura una manovra per insinuare abilmente il principio della sovranità dei popoli del Maghreb » sui loro territori, e quindi quello stesso della indipendenza dell'Algeria.

Dal canto suo, Bourguiba non ha lesinato critiche alla Francia, avvertendo spassionatamente il governo che rifiutare le libere elezioni si guadagnerebbe squalificarsi definitivamente agli occhi della opinione pubblica mondiale. « Il fronte di liberazione — ha detto testualmente Bourguiba — non ha interesse a evitare una consultazione elettorale nella misura in cui essa sarà controllata. Ma la sua reticenza è più che giustificabile, dato che il governo francese, dopo aver parlato di elezioni libere, ha rimesso in questione il principio stesso della autodeterminazione degli algerini. E' quindi evidente che, se il governo francese rifiutasse in anticipo di accettare il verdetto popolare, se questo fosse favorevole alla indipendenza, renderebbe impossibile ogni consultazione, e le promesse di Mollet risulterebbero essere soltanto una manovra. Ciò che il governo francese non vuol comprendere è che esso si trova davanti non già a una rivolta, ma al movimento di tutto un popolo unito, deciso a conquistare la propria indipendenza ».

La dichiarazione di Bourguiba continua ricordando alla Francia che nessuno, sfruttamento delle ricchezze del Sahara le sarà possibile senza l'accordo dei popoli nord-africani.

Questa formula non escluderebbe del resto una cooperazione mediterranea allargata ad altri paesi, e perfino orientale verso l'occidente.

« France Observateur » pubblica poi un altro documento, che nella sua drammaticità raffigura le ragioni espresse da Bourguiba sulla diffidenza del popolo algerino verso la Francia. Si tratta di una ennesima protesta contro la repressione indiscriminata, instaurata dal ministro della difesa Bourges-Maunoury, e firmata da Jacques Peyregue, decaano della facoltà di legge all'Università di Algeri.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Continuano febbrilmente, dentro e fuori la sede dell'ONU, le consultazioni per la navigazione nel canale. Un portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, ha dichiarato oggi che il governo degli Stati Uniti attende ulteriori precisazioni dal Cairo, dove egli ha ricevuto il presidente Nasser e la corso del suo visita. Cairo e ha aggiunto di essere pronto a recarsi nuovamente nel Medio Oriente, compreso lo Stato di Israele, se ciò potrà essere utile.

Continuano febbrilmente, dentro e fuori la sede dell'ONU, le consultazioni per la navigazione nel canale. Un portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, ha dichiarato oggi che il governo degli Stati Uniti attende ulteriori precisazioni dal Cairo, dove egli ha ricevuto il presidente Nasser e la corso del suo visita. Cairo e ha aggiunto di essere pronto a recarsi nuovamente nel Medio Oriente, compreso lo Stato di Israele, se ciò potrà essere utile.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Continuano febbrilmente, dentro e fuori la sede dell'ONU, le consultazioni per la navigazione nel canale. Un portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, ha dichiarato oggi che il governo degli Stati Uniti attende ulteriori precisazioni dal Cairo, dove egli ha ricevuto il presidente Nasser e la corso del suo visita. Cairo e ha aggiunto di essere pronto a recarsi nuovamente nel Medio Oriente, compreso lo Stato di Israele, se ciò potrà essere utile.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Continuano febbrilmente, dentro e fuori la sede dell'ONU, le consultazioni per la navigazione nel canale. Un portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, ha dichiarato oggi che il governo degli Stati Uniti attende ulteriori precisazioni dal Cairo, dove egli ha ricevuto il presidente Nasser e la corso del suo visita. Cairo e ha aggiunto di essere pronto a recarsi nuovamente nel Medio Oriente, compreso lo Stato di Israele, se ciò potrà essere utile.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Peyregue dice: « A Boghary, in febbraio, alla fine dello sciopero, militari e poliziotti trascinano di notte alla gendarmeria otto musulmani che il cosiddetto consiglio della SCUA ferì a Londra. Il governo inglese, più ancora che quello USA, ha il suo da fare per costringere gli armatori a rimanere lontani dal canale, come accade da tre giorni alla società armatori del mercantile - Marina Vittoria - che attende a prendere la traversata. Infatti, poiché le navi di molti paesi hanno già ripreso la rotta del canale, gli armatori britannici sarebbero estremamente danneggiati se dovessero continuare a seguire quella del Capo.

Dopo aver raccontato come i paracudisti abbatterono sotto i suoi occhi un passante algerino, e come in cinquanta giorni nelle sole strade di Algeri egli abbia contadato morti nelle stesse condizioni, Jacques Pey